Sabato 11 Ottobre 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 242

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 20
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

I lavori del monumento a V. E. II

Roma 10. — La Direzione dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele ha licenziato 15 scalpellini per mancanza di pietra da lavorare.

La polizia contro Calcagno

Roma 10 — Calcagno, in causa dell'eccessiva sorveglianza della polizia, non trova chi vuole affittargli una camera: o se trova alloggio, lo si licenzia subito dopo.

Recatosi in campagna per ristabilirsi, dovette tornare per ciò a Roma.

I contratti agrari e di lavoro.

Roma 10 — L'ultimo Consiglio dei ministri ha approvato, con lievi modificazioni, i progetti pei contratti agrari e di lavoro.

Il Consiglio accolse il sistema di conciliazione e di arbitrato delle controversie collettive. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio: mentre l'arbitrato è puramente facoltativo.

Il Consiglio non si mostrò favorevole ad accordare al lavoratore il diritto di avere la comunicazione, sebbene sotto certe condizioni, dei libri dell'imprenditore per attingervi dati e notizie per stabilire la misura delle attribuzioni.

I ministri circa i contratti agrari non *accolsero l'art. 10 del progetto, secondo* il quale il locatore di un fondo doveva dare al conduttore del medesimo, allorchè si scioglieva il contratto, un compenso proporzionale al valore della maggior quantità di sostanze fertilizzanti dal conduttore introdotte o lasciate nel terreno per aumentare la produttività del fondo.

I progetti per i contratti agrari e di lavoro così modificati saranno largamente distribuiti, perchè se ne faccia un'ampia discussione.

Il Regolamento esecutivo per l'istituzione del casellario giudiziario.

Roma 10 — Avendo il Consiglio di Stato rifiutato di approvare alcune disposizioni del regolamento esecutivo del casellario giudiziario è intenzione dell'on. Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia, di sottoporre il conflitto al Consiglio dei ministri affinchè con sua deliberazione approvi il regolamento che la Corte dei Conti registrerà poi con riserva.

Il raccolto dell'ulivo.

Roma 10 — Notizie dall'Italia meridionale recano che questo anno vi sarà un buon raccolto dell'ulivo.

La mosca olearia, credesi per effetto del geli del passato inverno, ha fatto danni molto minori degli anni precedenti.

Per la cura della pellagra.

Roma 10 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto promulgante la legge sulla prevenzione della cura pellagrosa.

Il nostro vino nel Paraguay

Roma 10 — Il Governo del Paraguay ha revocato le misure testè introdotte che ostacolavano l'importazione abbastanza notevole dei nostri vini di Chianti in quello Stato.

Rimane ora ristabilita per questa categoria di vini l'antica attribuzione di valore di 0.15 *centavos* d'oro per litro.

L'arresto dell'anarchico Bertani

Roma 10 — Si telegrafa alla *Tribuna* da Ginevra che fra gli arrestati durante lo sciopero vi è il Bertoni, direttore del giornale anarchico *Il Risveglio* che fu causa dell'ultimo incidente diplomatico italo svizzero.

Notizie militari.

Per gli ufficiali subalterni del Genio. Un corso speciale per gli allievi ufficiali di complemento. Le promozioni trimestrali dell'Esercito.

Roma 10 — Per colmare le lacune attualmente esistenti nei quadri degli ufficiali subalterni nell'arma del Genio, il Ministero della Guerra ha determinato di costituire con il 1° dicembre in Torino, presso il 5° reggimento del Genio (minatori), uno speciale corso per gli allievi ufficiali di complemento in numero non più di 20, ammettendovi per concorso quei laureati ingegneri che al 1° dicembre 1902 non contino più di 26 anni e 8 mesi d'età.

Rivolgere le domande al Ministero della Guerra.

— Non è sicuro che la Corte dei Conti possa, per la prossima pubblicazione del *Bollettino Militare*, avere registrati i decreti delle promozioni.

Un Congresso superfluo

Voi forse sarete del parere che superflua sia pure la qualifica nel titolo, dal momento che si parla di congressi; però, anche tra l'abbondanza di questi per lo più inutili saggi di verbosità umana applicata alle contingenze sociali, esiste una graduatoria nella quale ha certamente raggiunto il massimo dei punti l'ultimo congresso del P. R. I.

Come saprete, sotto queste iniziali si nasconde il Partito Repubblicano Italiano; e può ben dirsi *si nasconde*, non già per apprezzamento di pusillanimità poichè i repubblicani sono quant'altri mai valorosamente parati alla rivoluzione dell'avvenire, bensì perchè è forse un pò difficile trovar nel paese una traccia sensibile della propaganda repubblicana, all'infuori di quelle tre lettere che ogni tanto appaiono su qualche cantonata o sulle colonne di qualche compiacente giornale.

Ora è curioso questo: che tale *record* della superfluità è derivato al Congresso di Pisa proprio da quelle ragioni che per altri costituirebbero invece un titolo positivamente e praticamente meritorio.

Infatti i congressisti si sono occupati d'una faraggine di lodevoli cose quali il *referendum*, la riforma tributaria, l'indennità ai deputati, il suffragio universale, la riduzione delle spese militari, etc. etc.

Ma è lecito domandare: e che c'entra la repubblica in tutto questo? e che valore resta alla terribile «pregiudiziale» *dopo* l'espressione d'un simile programma in cui pur sono i voti di tanti legalitari?

E va rilevato che in tale programma è quel suffragio universale che nell'imperiale monarchia germanica non conquistarono i repubblicani ma concesse il *cancelliere di ferro*; mentre per compenso vi si agita paurosamente quella richiesta antimilitarista che, trasportata in una repubblica vera e possente, s'è trasformata nel militarismo più agguerrito e vorace!

Perchè dunque far dei congressi repubblicani? Per crear dei pleonasmi e crescere delle contraddizioni?

Davvero che non ne valeva la pena; come del resto non dovrebbe mai valer la pena di tener ritte delle potenze dietro a cui non è consistenza alcuna.

Una volta non c'erano tanti programmi; ma s'agitava un'idea. E quell'idea informava la parola di Mazzini e plasmava l'anima eroica d'un'epopea.

Oggi, a rimpiazzare il posto di quell'idea, si crede possa bastare un congresso con quattro oggettini a prestito per ripiego. Sarebbe lo stesso come pretendere che una larva mortale riempia lo spazio dell'immortale infinito!

FEDALTO.

SCHERZO FATALE

Padova 10 — Ieri nel vicino paese di Legnaro, il ragazzetto Candiani Bruno, appena dodicenne, giuocando col coetaneo Tullio Silvestri, fu da questi minacciato per ischerzo con una vecchia pistola, credendo fosse scarica.

Ad un tratto il Silvestri fece scattare il grilletto: un colpo partì colpendo il Candiani a fianco e facendolo cadere a terra tramortito.

Il ferito fu trasportato al nostro ospedale, ma malgrado le più amorose cure mediche spirava poche ore dopo.

ATROCE INFANTICIDIO

Napoli 10 — Ieri mattina un cenciaiuolo rinvenne sul marciapiede di via Mirabello il cadaverino di un neonato, ravvolto in pochi cenci e ne informò subito l'autorità che giunse sul posto con un medico.

Si constatò che il povero piccino era nato vitale e che la morte doveva essere avvenuta per strangolamento; difatti dalla bocca usciva un rivo di sangue.

Si iniziarono subito le indagini per la scoperta della madre inumana, contro la quale imprecava la folla radunatasi intorno alla creaturina.

La tragedia di Bologna

Una complicazione che pare un romanzo. Un arresto a Napoli.

Un corrispondente straordinario da Napoli manda al *Resto del Carlino:*

Pochi giorni sono alla nostra Questura giunse notizia, non si sa se per confidenza o per anonimo, che al delitto di Bologna non era estranea (o ne era consapevole) certa Anna Santangelo, *pregiudicata, donna giovane e* formosa, di sembianze piacenti e che un tempo fu sottoposta alla speciale vigilanza della P. S.

La Santangelo, secondo le informazioni avute dalla questura, sarebbe stata invitata dalla Rosina Bonetti a Bologna, qualche tempo prima dell'assassinio Bonmartini, per combinare la preparazione del delitto, al quale poi avrebbero partecipato pregiudicati napoletani, *uno o due camorristi*.

Il questore, in seguito a tali notizie, fece praticare una perquisizione nel domicilio della Santangelo, ove si ebbe la prova che essa infatti era in relazione colla Rosina Bonetti, e che costei, *con lettera* l'invitava a Bologna, senza però il minimo accenno all'affare.

Ma non si sa se la Santangelo sia mai veduta a Bologna.

La Santangelo, dopo la perquisizione, fu immediatamente arrestata e posta a disposizione dell'autorità giudiziaria di Bologna.

Se ne vanno in Rumenia

Bucarest, 10 — Il Governo avrebbe concesso, malgrado l'opposizione del clero ortodosso, che alcune congregazioni abbandonanti la Francia si stabiliscano in Rumenia. Esse disporrebbero di un patrimonio di cento milioni.

IL GIUDIZIO DI UN FRANCESCANO
sulle lotte religiose francesi

Il *Matin* riferisce una conversazione avuta da un suo redattore con don Davide Fleming, generale dei Francescani. Parlando della questione degli ordini religiosi in Francia, Fleming dice che nè la massoneria, nè l'israelitismo, nè la diavoleria sono entrate in questa faccenda. Vi è soltanto il diavolo nel cervello dei proprietari, negozianti e politicanti vestiti da frati.

Il generale dei Francescani riferisce che, quantunque prevenuti dalla decisione di Waldek-Rousseau di far operare una perquisizione *presso di loro*, Assunzionisti, per compromettere il papa si lasciarono sequestrare la corrispondenza *colla santa sede. Quanto ai martiri* volontari, che espatriarono, dice che furono guidati dagli interessi del commercio, ovvero dal partito in cui nè Dio nè la chiesa non ebbero mai nulla a vedere. I frati, i gesuiti e Assunzionisti gli sembrano fuori della vita monastica, e la diffidenza che ispirano gli sembra giustificata.

Fleming è particolarmente acre contro gli Assunzionisti che vogliono, dice, santificare la Francia col chiasso e mistificano il papa ed i cattolici. Dice essere ragionevole che le Congregazioni si assicurino i mezzi di esistenza, ma non ammette che si arrichiscano.

Le Congregazioni suscitano ogni giorno più la diffidenza del Governo e della folla, perchè abbandonarono il loro superbo ideale per cacciarsi nel sottosuolo della politica. La legge che le colpisce è cattiva, deplorevole; tuttavia non sarà totalmente disastrosa se questa dura lezione farà riapparire sulla soglia dei conventi le grandi parole «il mio regno non è di questo mondo».

Lo sciopero generale a Ginevra

Ginevra, 10. — Iersera, davanti al deposito dei trams, vi furono disordini.

La cavalleria caricò colla sciabola i dimostranti e la fanteria colla baionetta. Vi sono alcuni feriti leggermente.

Il Consiglio di Stato ha disposto per altre truppe di rinforzo, onde garantire l'ordine pubblico.

Stamane alle ore 10 gli scioperanti formarono un immenso corteo preceduto da bandiere abbrunate e tentarono di percorrere le vie della città, ma ne furono dispersi dalle truppe senza gravi incidenti. La maggior parte dei negozi del centro della città e specialmente le banche sono chiusi.

Nel pomeriggio, in seguito ad ordine del Governo furono arrestati tutti i capi dello sciopero.

Ancora il disastroso scoppio di Panigaglia

I soccorsi alle famiglie delle vittime

I funerali

Spezia, 10 — Il Re inviò per le famiglie dei morti 2000 lire, il ministero della marina 1000 e il duca degli Abruzzi 500.

L'inchiesta sulle cause del fatto non è ancora terminata, ma pare che la *colpa* della esplosione sia di uno degli operai morti.

Oltre le suddette offerte, il municipio della Spezia erogò 600 lire in favore delle famiglie delle vittime e il Comando del dipartimento 500, quale primo sussidio. La Società dei commercianti aprì una sottoscrizione.

I funerali delle vittime riuscirono veramente grandiosi.

Un nuovo apparecchio
per l'affrancatura delle lettere.

Marsiglia 10 — Tre marsiglieri, i signori Etienne, Palmero e Fauchè hanno inventato un apparecchio praticissimo per la timbratura automatica delle lettere.

Quest'apparecchio sopprime i francobolli. In Francia le lettere per l'interno, che si spediscono con 15 centesimi e costituiscono l'80 per cento del movimento postale francese, saranno spedite comodamente nel modo seguente:

Voi deponete nell'apparecchio automatico la vostra lettera, grande o piccola, la quale sul principio vi penetra soltanto per metà; poi gettate una moneta da 10 centesimi nell'orifizio apposito (se, per inavvertenza, introducete soltanto un soldo, l'onesto apparecchio ve lo restituisce da un'apertura inferiore). Appena i due soldi sono stati introdotti, la lettera sparisce ed appare un orifizio riserbato alla moneta da 5 centesimi. Voi gettate il vostro soldo e tirate: tutto è fatto. Per un piano inclinato la vostra lettera è andata a mettersi sotto un timbro, che la bolla, mentre i vostri tre soldi cadono nel salvadanaio amministrativo.

L'apparecchio funzionerà presto nelle vie, nei caffè, nei treni, sui piroscafi, alla campagna, e le lettere potranno essere affrancate a tutte le ore senza nessuna noia.

Il prezzo del carbone in America.

Londra 9 — Notizie da New York recano che colà la situazione dei commercianti e degli industriali si è fatta intollerabile in causa dello sciopero dei minatori di carbone.

Lo sciopero dura da parecchi mesi in tutto il bacino carbonifero verso l'Atlantico di modo che i depositi di carbon fossile sono completamente esauriti.

Attualmente a New York l'antracite per uso di cucina, riscaldamento, ed altre necessità famigliari non costa meno di 25 dollari per tonnellata, cioè 125 franchi, ed è anche difficile procurarsene una tonnellata intiera a questo prezzo tanto grande è la ricerca e tanto scarsa la materia disponibile.

La resistenza dei 150,000 minatori in sciopero dura da 21 settimane ed il loro *Leader* John Mitchell ha testè dichiarato che se il *Trust* non cede essa durerà fino alla prossima primavera avendo i minatori l'appoggio di tutta le *Trade Unions* degli Stati Uniti e la simpatia della popolazione.

Oltre i 150,000 minatori hanno abbandonato il lavoro oltre 500,000 persone donne, vecchi e fanciulli sono interessati allo sciopero, direttamente. Le perdite che questo intanto ha prodotto sono veramente enormi, la federazione dei minatori lo calcola sulle seguenti cifre, per le prime 19 settimane di durata.

Aumento del prezzo del carbone

Sul corso precedente	Dollari	45,350,000
Salari degli operai	»	25,200,000
Salari ai *Krumiri*	»	5,570,000
Diminuzioni, guadagni, ferrovie	»	10,500,000
Deprezzamento affari nella regione	»	14,000,000
Deprezzamento affari nelle regioni vicine	»	8,570,000
Danno al macchinario	»	6,500,000
Soldati sotto le armi	»	320,000
Varie	»	1,630,000
Totale	Dollari	117,520,000

Si tratta quindi di ben 118 milioni in cifra tonda perduti fino a due settimane addietro, pari a 550 milioni di lire italiane.

Se è vero che lo sciopero possa durare altri sette mesi la perdita si calcolerà ben presto a milliardi.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 11 — Teatro — Mercoledì e giovedì sera la Compagnia di operette «Città di Roma» produsse le due operette, nuove per Cividale, *I Granatieri* e *Frugolino*. Il teatro era affollato di spettatori tutte due le sere; il pubblico mostrò di divertirsi; la Compagnia si fece onore.

Ed a proposito di teatro abbiamo sentito parlare che entro brevi giorni la società drammatica *Utinensis* rappresenterà al nostro Sociale, l'esilarante commedia in dialetto *La Maridarole* che tanto successo ebbe a Udine, a Trieste a Gorizia ed altrove.

Musica — Questa sera in Piazza del Duomo suonerà la banda cittadina.

Una succursale — Corre insistente la voce che il Seminario Arcivescovile di Udine abbia determinata l'istituzione di una succursale nella nostra città.

Scottature — La bambina De Marco Rosa d'anni 4 da Purgessimo, venne ieri accolta d'urgenza nel nostro Ospedale, per scottature di primo e secondo grado, alle coscie ed alle gambe. Si spera di salvarla.

La forza — La nostra stazione dei rr. carabinieri è sempre incompleta. Ora si deve registrare la mancanza *del maresciallo comandante. Così non* la può durare.

Le peripezie d'un portalettere. — Stamane al postino di Prepotto signor Cocceancig Ermenegildo toccò una cattiva sorpresa.

Veniva egli come il solito a Cividale su una carretta, in un cantuccio della quale aveva depositato lire 50 in rotoli di rame che aveva avuto in consegna per un pagamento dai fratelli Rieppi di Albana.

Quando giunse a Cividale, fece per riprendere il denaro, ma qual non fu la sua sorpresa al vedere che il fondo della carretta si era staccato lasciando cadere tutte le 50 lire.

In fretta inforcò una bicicletta e ritornò sui suoi passi, ma non potè ricuperare che 35 delle 50 lire. La giornata gli costò cara!

Tarcento, 9 — *Al corrispondente* del «Crociato» — Lessi di volo il suo articolo. Mi manda a leggere l'articolo ecc. ecc. della legge comunale; ma se la conosco questa legge; ne ho scritto su di essa un volume di commenti e sto per unirvi una appendice sui fatti delle amministrazioni nel nostro Comune.

Quando dissi che la citata consigliare seduta si tenne *fuori stagione*, Ella doveva ben comprendere quale era il significato di quella sottolineatura.

Spieghiamoci all'intelligenza di ognuno: Non si voleva che l'oggetto — monumento-tomba — avesse d'essere portato in una adunanza dove fossero stati anche i nuovi consiglieri per timore... Io certamente non avrei dato il mio voto favorevole. Eh! conosco quella legge, caro mio, per cui ho anche la coscienza di ripetere, che fu un intrigo, un abuso di potere il far votare una spesa che poi sarebbe andata ad aggravare il bilancio dell'amministrazione ventura, sotto la responsabilità di consiglieri che non sono tutti e non vorrebbero esserlo, consiglieri *canonicali* (della canonica).

Spero che l'egregio corrispondente del *Crociato* non vorrà farmi rimarco su queste ultime mie parole, poichè è noto un famoso agitatore elettorale, della canonica, quando scendendo dalla sala consigliare ebbe a dire: Questi consiglieri sono *razze inacidite* (*ráas di broade*); ci siamo ingannati nella *scelta, ma rimedieremo alla prossima elezione* — questo il *verbo*.

Per quanto si credette contrapporre a ciò che dissi sul famoso monumento, Ella, carino, portando tante specialità di ammaticoli a scusare non solo ma a lodare la *provvida* proposta e seguita approvazione, se non volle accettare la — mia zuppa — ci porse un pane bagnato; ma lasciamo la nostra qualsiasi differenza; io sto al giudizio dei ben pensanti e lascio che qualsivoglia altra parte della popolazione ripeti anche il giudizio di altri.

Con queste chiacchiere, che a nulla risultano poichè — quello *che è lo è*, occupai lo spazio che voleva dedicare a qualche osservazione sul nostro nuovo Municipio. Per oggi incomincierò col dire soltanto che il lavoro fu dato, accollato ad un capomastro senza licitazioni di asta.

Credo che per i lavori comunali, spe-

cialmente se importanti la spesa di parecchie migliaia di lire, come fu il nostro, si avrebbe dovuto bandire un' asta; e ciò per un probabile vantaggio del Comune, come anche per un riguardo ai capimastri ed agli artigiani del paese, che pur ne sono di quelli che hanno compiuto lavori importanti qui ed anche all'estero dove si sono resi benemeriti e potrebbero anche ritornare a nuove imprese. Altrettanto si fece per lo aventramento Toffoletti, e se ne ripetono i lagni.

E il resto a un'altra volta, poichè me ne manca il tempo. *I.*

S. Daniele, 10 — **Grave disgrazia.** — Ieri certo Luigi Narduzzi detto *Pesciudor* discendeva per la via che da San Daniele conduce a Udine guidando una giovane armenta attaccata alla carretta. D'un tratto la bestia si imbizzarrì dandosi a corsa sfrenata per il declivio: il Narduzzi visto il pericolo si slanciò fuori, ma battè la testa contro un muro rimanendo a terra sanguinante e privo di sensi. Poco dopo passavano di lì certo Giovanni Midena ed altri che raccolsero il Narduzzi e lo trasportarono a casa ove il medico gli praticò tre punti di sutura alla testa. L'armenta fu fermata e trovata illesa nel torrente Repudio.

Lo sciopero dei fornai di Pordenone. All'ultima ora veniamo informati che lo sciopero dei fornai di Pordenone mercè i buoni uffici di quel Commissario distrettuale venne composto in via amichevole.

Meglio così.

LE SAGRE DI DOMANI

A Palmanova

Domenica 12 ottobre corr. avranno luogo grandi festeggiamenti col seguente programma:

Ore 10 del mattino solenne distribuzione *dei premi agli alunni* delle scuole elementari e della scuola d'arte nel teatro sociale con intervento della banda cittadina. Esposizione dei lavori di disegno nella sede della S. O.

Alle ore 14 concerto della banda suddetta in Piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 16 e mezza tombola di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile Regina Margherita coi seguenti premi: Cinquina lire 80 — prima tombola lire 200 — seconda tombola lire 120 — costo di una cartella cent. 50.

Grande ballo popolare in Piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 20 e mezza grande serata di gala al Teatro Sociale G. M. per cura *della compagnia d'operette Cesare Matucci* con un nuovissimo spettacolo. — Teatro straordinariamente illuminato.

La Società Veneta attiverà due *treni* speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine-Cividale l'altro per San Giorgio. Le stazioni della linea Udine-San Giorgio e Cividale-Portogruaro sono autorizzate alla distribuzione di speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante *la notte le vetture con persone* senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti *avranno luogo* nella successiva domenica 19 ottobre.

A Pagnacco

Domani, 12 ottobre, avendo luogo la rinomatissima sagra di Pagnacco, che nella scorsa domenica si dovette rimandare a causa del cattivo tempo, nel cortile della trattoria ai «Caffaro» si terrà una grande *Festa da ballo* con distinta orchestra udinese diretta dal m. Blasich.

Nel pomeriggio di detto giorno, la Direzione della Tramvia a vapore attiverà il seguente orario:

ANDATA			RITORNO		
da Udine P. Gemona	da Plaino Torreano	a S. Daniele	da S. Daniele	a Plaino Torreano	a Udine P. Gemona
13.35	13.55	—.—	—.—	14.	14.20
15.15	15.38	16.45	13.55	14.48	15.10
15.30	15.50	—.—	—.—	16.—	16.20
16.30	16.50	—.—	—.—	17.—	17.21
18.25	18.48	19.45	18.10	19.3	19.25
20.15	20.36	21.35	20.35	21.20	21.55
22.30	22.50	—.—	—.—	23.—	23.20
23.50	0.10	—.—	—.—	0.15	0.35

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno Udine P. G.-Torreano è ridotto a lire 045 compresa la tassa di bollo.

Il semplice biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

A S. Giorgio della Richinvelda

Ricorrendo domani l'annuale sagra, una commissione appositamente costituita, sta organizzando grandi spettacoli fra i quali una grandiosa festa da ballo coll'intervento della distinta orchestra di Bertiolo.

Se Giove Pluvio permetterà, prevedesi, come per gli anni passati, numeroso concorso di forestieri.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domenica 12 ottobre — Pontebba.

Lunedì 13 id. — Medun, Osoppo, Palmanova, Prata di Pordenone, Villutta (Chions), Tarcento, Tolmezzo, *Sappada, S. Stefano di Cad., Chiarano, Vittorio*

Martedì 14 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, *Gradisca.*

Mercoledì 15 id. — Latisana, Pozzuolo, San Daniele, *Monfalcone, Puos di Alpago, Oderzo.*

Giovedì 16 id. — Udine, Sacile, San Daniele, *Portogruaro.*

Venerdì 17 id. — Udine, Fontanafredda, San Daniele, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano.*

Sabato 18 id. — Fontanafredda, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Domenica 19 id. — Barcis.

Noterelle agricole.

La decade. In questa decade si è avuto tempo asciutto in Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, in Toscana e nel Lazio, con vantaggio delle operazioni relative alla vendemmia, ma con pregiudizio dei pascoli, dei castagni, degli olivi, degli ortaggi e della lavorazione dei terreni.

Altrove, invece, e specie nell'Italia meridionale e lungo le coste settentrionali della Sicilia, la caduta di pioggie opportune e abbondanti ha migliorato di molto le condizioni dell'agricoltura.

Si ebbero però a deplorare danni gravi prodotti dai temporali e dalle alluvioni nella seconda pentade, nelle provincie di Napoli, Salerno, Catania e Siracusa.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Fedele. Lunedì 13 *Edoardo.*

Effemeride storica. — *11 ottobre 1604.*

Convegno a Pontebba per la delimitazione dei *confini fra l'Abbazia di* Moggio e il Ducato di Carinzia. Intervennero i commissari veneti per proprio conto e dall'Abbazia da una parte e dall'altra i commissari del *vescovo* di Bamberga che aveva a sè soggetto il ducato di Gorizia. Il documento venne reso pubblico a cura della famiglia Perissutti nel 1887 per nozze Nedwed-Franz. Queste contese però non quietarono mai del tutto fino al chiudersi del XVIII secolo, come s'impara dal noto libro del senatore Antonini.

12 ottobre 1411

I cividalesi, in scorreria contro Udine, rapiscono gli armenti di Villaorba (Pasiano Schiavonesco). *Così il don* Bellina parlando della *Storia della parrocchia di Vissandone*, a pag. 35.

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri si riunì la Giunta e deliberò su parecchi affari di ordinaria Amministrazione. Decise di convocare il Consiglio per lunedì 13 corr. per la continuazione della discussione dell'ordine del giorno rimasto sospeso l'ultima seduta aggiungendo la spesa relativa al Ponte di Pinzano in seconda lettura.

Friulani premiati per il Censimento.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica un estratto dove sono indicati i nomi di coloro cui furono assegnati i diplomi di onore e di benemerenza per il IV censimento della popolazione, a termini del R. D. 27 aprile 1902 n. 140.

I detti diplomi saranno spediti il più presto possibile dalla Direzione generale della statistica ai sigg. Sindaci dei Comuni, con l'incarico di consegnarli ai destinatari.

Diplomi d'onore.

Cividale, Brusini Luigi — Pordenone, *Tin Riccardo* — San Vito al Tagliamento, Fancello Mariano — Tolmezzo, Agnoli Giovanni — Udine, Braidotti dott. Luigi.

Diplomi di benemerenza.

Ampezzo, Bonanni Giusto — Artegna, Coletti Spiridione — Aviano, Veroi Pietro — Azzano X, Dolfini Antonio — Bagnaria Arsa, Gaspardis Enrico — Budoja, Cardazzo ing. Antonio — Buttrio, *Roman Turindo* — Caneva, Battistuzzi Francesco — Cassacco, Chiurlo Giovanni — Castions, Babburro Antonio — Codroipo, Buffolo dott. Pietro — Cordenons, De Carli nob. Antonio — Coseano, Covassi G. B. — Enemonzo, De Colle Pietro — Faedis, Dreossi Cesare — *Forni Avoltri*, Caselatto Enrico — Latisana, Etro dott. Girolamo — Lestizza, Signoretti Roberto — Martignacco, Fulvio Francesco — Moggio, Macuglia Daniele — Montereale, Parpinelli Pietro — Ovaro, Coletti Silvio — Pagnacco, De Longa Luigi — Palmanova, Vianelli Antonio — Paluzza, Barbacetto Osvaldo — Pocenia, Bainella Carlo — Polcenigo, Deana Domenico — Porpetto, Limena Adolfo — Rive d'Arcano, Anzil Giuseppe — Sacile, De Carli Carlo — S. Giorgio di Nogaro, Facini Domenico — San Giovanni di Manzano, Zanier Giovanni — San Leonardo, Missio G. B. — San Martino al Tagliamento, Gatan Girolamo — San Pietro al Natisone, Podrecca Luigi — S. Maria la Longa, Malisani Olivo — Sedegliano, Marchesini Giuseppe — Spilimbergo, Rossini Carlo — Stregna, *Predani Vincenzo* — Tarcento, Asti Girolamo — Tarcetta, Staram Giovanni — Talmassons, Fabris Carlo — Trasaghis, Fabris Francesco — Tricesimo, Bortolotti Arnaldo — Udine, Biasoni Pietro, Celotti cav. uff. dott. Fabio, De Brandis nob. dott. Enrico, Dell'Angelo Giuseppe, Doretti dott. Virginio, Fracassetti cav. prof. Libero, Polioreti avv. Carlo, Rizzani cav. ing. G. B. — Valvasone, Marini Umberto — Venzone, Sarti Aristide.

I falegnami tennero *ieri sera* una riunione in seguito a quanto deliberò il Consiglio comunale l'altra sera.

Nulla però sappiamo di quanto essi deliberarono.

Udine per la Sicilia.

V° Elenco di offerte

Somma antecedente	L.	382.50
Pagani Camillo	«	5.—
Cei Giulietta « Trattoria alla Ghiaccia »	«	0.50
Michelutti Maddalena (idem.)	«	0.50
Italico Piva	«	2.—
Feruglio Marco	«	1.—
Totale	L.	391.50

Per errore l'offerta del sig. Pietro Nigg fu stampata in L. 2, mentre era di 3. Va quindi aggiunta una lira al totale

Per soccorrere i fratelli di Sicilia colpiti da un immane disastro, parecchi cittadini aderenti alle diverse frazioni dei partiti popolari, hanno ideato di tenere una conferenza a pagamento per commemorare Emilio Zola.

In una prossima adunanza verrà scelto l'oratore e verrà chiesta alla Giunta la Sala Ajace.

Nozze d'argento. Lunedì prossimo il collega Domenico Del Bianco festeggerà le sue nozze d'argento con la consorte signora Caterina Picco.

Gli operai della tipografia Del Bianco celebreranno con un banchetto questa lieta ricorrenza; e noi ci uniamo di cuore coi voti migliori per questa rara celebrazione di coniugale letizia.

R. Scuola Normale femminile di Udine. La Direzione ci invia per la pubblicazione le classificazioni ottenute nel decorso anno nella prima e seconda classe:

	Inscritte	Presenti a fine di anno	Promosse senza esami	Promosse a luglio	Promosse a ottob.	Percentuale delle promosse sulle esaminate a fin d'anno
Corso complementare						
Classe 1	40	37	9	7	6	57,5%
» 2	24	20	3	3	5	55 %
» 3	30	27	9	10	7	98 %
Totale	94	84	21	20	18	70 %
Corso Normale						
Classe 1	31	25	6	5	6	68 %
» 2	21	21	3	7	8	81 %
» 3	20	20	—	11	9	100 %
Totale	72	66	8	23	23	81,9 %
Totale pei due corsi	166	150	29	43	41	75.8%

R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini. Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguito la

licenza ginnasiale i signori: Braida Carlo Fabio, Dirtoni Gio. Batta, Gattolini Riccardo, Pessa Antonio, Tacconi Fulvia, Vallon Edmondo; e la

licenza liceale i signori: Blason Dionisio, Corsini Ernesto, Cucavaz Ernesto, Driussi Emma, Habinger Teresa, Pancini Giulio, Russo Luigi, Vidoni Giuseppe.

Giardini d'infanzia. Il giorno 15 ottobre verranno riaperti i Giardini d'infanzia in via Tomadini e in via Villalta e le Scuole elementari annesse al primo.

I bambini che già frequentarono i Giardini saranno riammessi senz'altro.

A cominciare poi dallo stesso giorno saranno ricevute le nuove iscrizioni presso entrambi i Giardini.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 79° fanteria eseguirà domani 12 ottobre, dalle ore 19 alle 20.30 in Piazza V. E.:

1. Marcia militare	Carlini
2. Sinfonia « Si j'étais Roi »	Adam
3. Finale 3° « Jone »	Petrella
4. Valzer « Très Jolie »	Waldteufel
5. Atto III « Ernani »	Verdi
6. Mazurka « Margherita »	Barisone

Serata di prestidigitazione. Questa sera al «Caffè Corazza» avrà luogo un trattenimento di *prestidigitazione, illusionismo e varietà*, dato dal prof. *Ricciotti Bassi*, che ottenne in queste sere al «Caffè alla Nave» ottimo successo.

La donna schiacciata in via del Pozzo. Abbiamo giorni sono narrato di quella povera donna, certa Silvia Luigia Zanese maritata Forniz, abitante in via del Pozzo, che per salvare il proprio figlio minacciato di rimanere schiacciato fra un carro di botti ed il muro, ebbe a riportare delle lesioni alla spina dorsale ed al ventre.

Da principio pareva che il male non fosse grave, ma poi, l'infelice, trasportata all'ospedale, andò peggiorando. Si parlava di eventuali responsabilità perchè il carro non era stato fermato a tempo.

Ieri pertanto si recarono all'ospedale il vice pretore del I Mandamento *Giuseppe Doretti col vice cancelliere Plaino*, per appurare i fatti ed interrogare la donna.

Questa, che fu in pericolo di vita per minaccia di *peritonite, ora* sta meglio e ieri era senza febbre.

Le disgrazie di ieri. Alle ore 15 di ieri venne medicata al civico Ospedale certa *De Prato Maria d'anni* 19 da Ovaro per contusioni al naso, riportate in seguito ad un pugno d'ignota provenienza.

Vennero pure medicati Molinari Giovanni d'anni 22 da Udine per ferita lacero contusa al gomito sinistro e Certo Mattioli Francesco d'anni 55, da Udine, per ferita lacero contusa alla falange del dito medio della mano destra *guaribile in giorni otto.*

Riportate da entrambi sul lavoro.

Prete disgraziato. Ieri mattina alla Chiesa delle Grazie il sacerdote don Giuseppe Iussigh, economo del Seminario, mentre celebrava la messa fu colto da improvviso malore e cadde a terra.

Raccolto dagli astanti fu portato nella casa del parroco. Accorsero tosto un tenente medico del vicino Ospedale militare e il dott. Mander che prodigarono le cure del caso.

Il sacerdote in breve si rimise. La causa del malore pare debba attribuirsi ad una indigestione.

Per misure di P. S., vennero arrestati *Pugliese Francesco*, d'anni 36, e suo fratello Damiano d'anni 35, Valerio Pasquale Antonio, d'anni 20, e Bubbo Emilio, d'anni 22, tutti calabresi, e certo Bandinelli Ernesto d'anni 17, da Longiano, bracciante.

Vennero trattenuti a disposizione dell'autorità di P. S.

Ubbriaco. Venne ieri sera dai vigili urbani accompagnato alla propria abitazione perchè ubbriaco fradicio certo Vincenzo Gaetano d'anni 42 facchino abitante in Via Cisis.

In gattabuia. Venne arrestata ieri la nota Bassi Silvia fu Sante, di anni 42, da Udine, perchè esaltata dal vino commetteva disordini in Via Prefettura.

Fogo al camin. Ieri sera verso le 19.30 prese fuoco un camino dell'albergo «Europa» fuori porta Aquileia in causa dell'agglomeramento della fuliggine. Accorsero tosto sul luogo i pompieri col loro capo maestro Pettoello e l'ing. Regini, i vigili e le guardie di città ed in breve il fuoco venne spento cagionando al proprietario un danno di circa un centinaio di lire.

Avviso scolastico

Col giorno 15 ottobre, nell'Istituto femminile *Felicita Morandi* sito in Via Palladio, vicolo Florio n. 4, verrà aperta l'iscrizione che durerà fino al 25 di detto mese. Il giorno 27 incominceranno le lezioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

La Direttrice, *Z. Migotti.*

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. A datare dal 16 ottobre corr. andrà in vigore l'orario invernale già pubblicato.

I due treni festivi dell'attuale orario continueranno però ad essere attivati anche nelle due ultime domeniche (19 e 26) di questo mese.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Per il riposo festivo

I fatti di Palmanova.

Nove imputati

Udienza antimeridiana del 9.

Bigotti Pietro, nega l'imputazione, non gettò sassi nè gridò, al momento del tafferuglio si ricoverò in farmacia.

Testi d'accusa

De Biasio ammette di aver aderito all'accordo di chiusura; non può accusare nessuno della rottura delle lastre e della fiasca di grappa per la quale ebbe un danno di 10 o 12 lire.

Il Steffenato venne da lui con bei modi.

Fantini Celeste moglie al De Biasio con agitazione ricostruisce la scena del fatto; fu ingiuriata da Fannio ed il Steffenato con *brutta* maniera la tenne per il braccio.

Riconosce qualcuno degli imputati ma non può precisare chi abbia lanciato i sassi.

Seguono i testi: *De Lorenzi Angela* domestica dei De Biasio, che conferma quanto disse la padrona.

Lenti Giuseppe capitano vice-direttore del Deposito d'allevamento cavalli in Palmanova.

Era in negozio al momento della baruffa.

Lo Steffenato calmo e senza imposizioni invitò il De Biasio e la moglie sua a chiudere.

Il Fannio, un po' preso dal vino, era più agitato e vociava più degli altri.

Sentì scagliare qualche ingiuria e seppe poi che furono lanciati sassi.

Seguirono altri testimoni che non aggravano gli imputati.

A mezzogiorno l'udienza è rinviata alle 2 pom.

Udienza pomeridiana.

L'avv. *Bertacioli* chiede si domandi al danneggiato Di Biasio se, datosi il caso risultasse un reato di azione privata intenda mantenere la denuncia.

De Biasio insiste per il Fannio per gli altri si rimette al Tribunale.

Stradolini Giovanni vide il Dorlando Luigi che apriva gli *scuri* in quel mentre sentì dei sassi cadere e uno ruppe dei vetri, non vide però chi li gettava.

Donato Luigi udì da un gruppo di giovani partire delle grida non conobbe chi erano e sentì volare dei sassi, vide Galiussi spingere un *scuro* ma i vetri erano già rotti.

Vide anche il Sermann fra i presenti ma non gettava sassi.

Voleva entrare nel negozio ma le venne detto *da qualcuno perchè in quel* mentre avrebbero chiuso.

De Santis Luigia si recava nel negozio Di Biasio vide molta gente e fra questi anche il Galliusi che diceva *serate la seri.*

Il *P. M.* Chiede alla teste quale atteggiamento avevano i dimostranti se volessero far minaccia.

Teste. No, erano calmi.

Bergamo Giovanni. Per incarico degli agenti si recò dal Di Biasio per farlo sottoscrivere una petizione dove si dichiarava di tener chiuso il negozio, il Di Biasio firmò con la riserva di tener socchiusa la porta perchè serviva i militari. Tenne chiuso così due o tre feste poscia non chiuse più.

Ciani Ugo. Sentì passando le grida, sentì anche il Galliussi dire in tono amichevole al Di Biaso «Serè che xe megio».

Ronzoni Ugo. Vide una folla numerosa ferma davanti al negozio Di Biasio. La Fantin è sempre in lite coi vicini.

Ronzoni Amedeo. Vide un agglomeramento di persone, davanti al negozio vide rotta una lastra, non vide alcuno a lanciar sassi.

Il Pelizzoni non tirò sassi ed esclude in forma assoluta che Pelizzoni abbia partecipato al tumulto.

Piani Mario. Trovatosi assieme a Steffenato questi diceva: *Cosa volete per tener chiuso due tre ore, non'è gran male».*

La De Biasio rispondeva che *a casa sua comandava lei* e tosto si mise ad aprire le finestre. Quando vide che volavano i sassi si allontanò.

Vivace incidente.

Il *P. M.* Esclama a questo punto: Io credo più al capitano che a questo teste.

Nasce un vivace battibecco tra lui e l'avv. *Bertaccioli.*

L'avv. *Curatti* osserva che davanti *la legge siamo tutti uguali*; è perciò non può permettere questi apprezzamenti.

(Il pubblico applaude).

Il P. M. Chiede venga fatta sgombrare la sala. Il *pres. ammonisce il* pubblico.

Testi a difesa.

Rebecchi Antonio e *Felcher Luigi*. Danno pessime informazioni sulla Di Biasio perchè una attacca brighe.

Nardo Antonio. Sa che il Fanino era in ottimi rapporti coi Di Biasio e se questi qualche volta ebbe ad uscire in parole poco civili verso i padroni questo dipende dalla troppa intimità che essi gli avevano data.

Brusutti Giuseppe presente alla dimostrazione senti il Galliussi dire non usassero modi inurbani ma colla calma tutto si avrebbe ottenuto esclude che questi abbia partecipato ai disordini perchè fu sempre con lui.

Senti nel momento che il Galliussi raccomandava la calma, il rumore dei vetri rotti.

Questi allora andò a pregare il Di Biasio di chiudere onde evitare guai.

Nicodemo Giulio. Senti lo Steffenato e Fanio dire al Di Biasio che farebbe meglio chiudere per evitare guai.

Frizzarini Armando. Vide, il Sermann che andava a prendere la medicina e non partecipò al fatto.

Rigolti Giuseppe. Stando sulla porta dell'osteria al «Gambero» vide l'agglomeramento davanti al negozio Di Biasio erano con lui il Sermann e il Corda Remo esclude per ciò che questi abbiano preso parte al fatto.

Cescutti Domenico. Durante el fatto si trovava in quei pressi vide Donato che voleva entrare nel negozio il Sermann le disse: vieni a bere con noi.

Zoratti Fausto. Fanini Domenico danno buone informazioni degli imputati.

L'arringa dell'on. Caratti

L'eloquente oratore incomincia elogiando l'ingegno del rappresentante del P. M. Non si trova però d'accordo con questi sù certe sue teorie che rasentano addirittura l'inverosimile.

Nota come anche questo processo sia una gonfiatura pari a quello che si discusse mesi addietro contro alcuni giovanotti di Gemona; ed anche qui i querelanti sono donne. Nel processo di Gemona quando la proprietaria del negozio vide affollarsi davanti alla vetrina della gente che chiedeva la chiusura, lanciò dei confetti contro i ragazzi invitandoli a gridare più forte; invece la querelante di Palmanova quando tutti quelli che avevano un pò di buon senso, l'esortavano a chiudere, essa dava ordine d'aprire.

Si sente sicuro che nessuno degli agenti che oggi siedono sul banco degli accusati abbiano fatto il minimo disordine e danno poichè essi sanno benissimo che nulla si ottiene colla violenza e se a questa si ricorre, invece che aumentare la simpatia per la buona causa ne si compromette il risultato.

Esamina minutamente le deposizioni dei testi: tutti sono concordi nel dire che nessuno degli odierni imputati ha lanciato sassi o menomamente incitato altri a lanciarli; ed una prova incontestabile di questo ce la portò qui la stessa De Biasio che, uscita, visto un giovane con le braccia alzate gliele prese temendo volesse questi lanciare dei sassi; ma non gliene trovò alcuno.

Passa quindi a dimostrare come le parole dette dal Fannio non siano nemmeno offensive.

Chiude domandando una sentenza di non luogo per insistenza di reato.

Della splendida arringa dell'egregio avvocato non abbiamo dato così che un pallido riassunto; l'oratore venne salutato alla fine da vive approvazioni.

Il *P. M.* replica sostenendo nuovamente la colpabilità degl'imputati.

Parla l'avv. Bertacioli

Prende quindi la parola l'avv. Bertacioli il quale aggiunge brevi considerazioni a quanto disse l'avv. Caratti.

Nota come si s'a voluto mettere la questione su una falsa strada poichè qui non si tratta già del reato di violazione della libertà del lavoro ma caso mai di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

In fin dei conti, che cosa si voleva da quei poveri agenti? solo il rispetto da parte del De Biasio ai patti da egli stesso sottoscritti.

Fa una toccante dimostrazione delle pessime condizioni nella quale si trovano gli agenti specie dei piccoli centri.

Chiude ricordando al P. M. come quando si trovavano studenti all'Università, quante volte, o per la ritardata sezione d'esami o per una festa non concessa non fecero rotture e danni peggiori senza che mai alcuno si sia sognato di mandarli sul banco degli accusati! Tutt'al più qualche arresto; ma dopo un'oretta salvo una breve paternale del questore veniva il rilascio.

Perchè oggi si vorrebbe condannare questi poveri agenti? per un fatto che ieri commesso da noi non costituiva ombra di reato!

Dopo queste arringhe ebbe la parola il P. M. e il Tribunale pronunciò quindi la sentenza di assoluzione ieri pubblicata.

LA LUSARIOLA

Lusariola, lusariola
dove vastu cussì sola?
dove vastu col lumin?
Via, rispondi, co sentio.

Vado in ziro, e porto el ciaro
dove l'ogio costa caro;
zuso, soto - in - te - 'l me ziro,
quante cosse mi no miro!

Drio le siese, lungo i fossi,
— pote, fioi, no vegni rossi —
ghe n'ò visto, ne ò sentio!
Cosse grande! Le scarpie

le à provà sbararme el passo,
qualche man de darme impasso,
ma mi, andando in qua o in là,
me go sempre liberà,

e, col svolo mio legiero,
go sfiorà l'amor sinciero,
go sentido più d'un baso,
sora lavari de raso,

e proteste e zuramenti
e tfiar, strenzar i denti
e s-ciocar — che zaltronae!
pugni e sberle. — Disperae

de le done — ma che orori!
baratar coi basi i ori
e comprarse el pentimento
co, de perle, un fornimento;

e putele ingalcuade,
da l'amor insinganade,
zogolando, anca l'onor
perdar soto al me slusor:

e le viole e l'erba fina,
al spontar de la matina,
dir al primo che passava
quel che drento ghe pesava.

Lusariola, lusariola,
basta, basta, Dio! che scuola,
che franchezza — che zestin
che pol darte quel lumin!

Zira, zira — porta el ciaro
dove l'ogio xe più caro,
ma per dove ghè rumori
e tic-tac forte de cuori,

sia amorosi o intossegai,
varda ben, no contar mai.
Chè far lume no convien
a una zovene per ben.

Giulio Gottardi.

L'Acqua Ungherese "Marca Palma,,

S. S. Leone XIII la cui grave età e freschezza dello spirito formano giustamente l'ammirazione e la meraviglia del mondo intero fa uso d'un'acqua amara Ungherese.

Come apprendiamo d'una lettera d'un alto dignitario di Chiesa, dal Vaticano venne commessa per incarico personale del Santo Padre l'acqua *Marca Palma* della quale poi S. S. si mostra molto soddisfatta.

E' questa una rara onorificenza per l'acqua ungherese *Marca Palma* che vien richiesta ed arriva fino alla tavola del Papa, nonchè una distinzione per il proprietario della sorgente Loser János I. e R. Fornitore di Corte in Budapest che fornisce l'acqua *Palma* al Santo Padre.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

MADAME SANS-GENE.

Un teatrone magnifico: teatro per quantità e per qualità, come da molto tempo non si aveva al *Minerva*. Non solo non era vuoto alcuno dei posti nel solito spazio destinato al pubblico, ma s'era dovuta sopprimere anche l'orchestra per collocarvi nuove file di sedie. E ancora molti dovettero tornar indietro!

La *cronaca* della *serata* si riassume in un successo vivissimo, andato crescendo di intensità dalla prima all'ultima scena dell'attraente *pièce* di Vittoriano Sardou.

Non è qui il caso di diffondersi in critiche sul lavoro che effettivamente non ha consistenza e nemmeno pretese d'organismo drammatico; sono varie scene tratteggiate con la genialità tutta propria del mago della scena francese; vi sono quindi profusi con mezzi da gran signore e abilità da sapiente tutti i lenocini di che si provvede l'interesse, l'emozione e il compiacimento del pubblico.

E il pubblico infatti, senza discutere molto, non solo si diverti ma si commosse per modo da essere sovente tratto all'applauso entusiastico.

Giusto è il dire però che in questo ebbe gran merito l'interpretazione; poichè credo sia non solo rara ma impossibile una esecuzione quale ne dà la compagnia Reiter-Pasta, davvero insuperabile per l'affiatamento come per la coscienziosa recitazione, accurata sino nei più minuti particolari.

Nè certo si può immaginare una *Madame Sans-Gêne* più vera, più efficace di Virginia Reiter, che per l'arte sua fatta d'indagine sincera resa con intelligente e vivace spontaneità, incarna meravigliosamente il personaggio della lavandaia divenuta *Marescialla Lefèbvre*. E il pubblico nostro le dimostrò questo apprezzamento con le feste di entusiastici applausi. Meritatamente divise con la protagonista il successo, quel coscienzioso artista che è il Carini sotto le vesti di *Napoleone*; e il Bracci, ottimo *Lefebvre*, e il Dondini *Fonchè* e tutti gli altri furono pure applauditi.

Splendida la messa in *scena*; ricchi i costumi e le *toilettes empire*, perfette riproduzioni dell'epoca.

Solo una cosa brutta; questa subitanea partenza della Compagnia.

Ma Virginia Reiter ci ha promesso di tornare, grata delle accoglienze del pubblico di Udine il quale, altro non desidera che prodigargliele ancora.

Speriamo adunque in questo ritorno; e sia presto!

Teatro Nazionale.

Questa sera si dà la brillante operetta in 2 atti e 3 quadri ridotta appositamente per le marionette intitolata: *Santarellina con Facanapa organista*, musica del maestro Bertaggia, precederà il fantoccio inglese: Miss Zaveo, e chiuderà il divertimento il ballo: *Le nozze chinesi*.

Domani domenica gran spettacolo variato.

Due novità musicali al Teatro Lirico di Milano.

La stagione musicale autunnale al Teatro Lirico di Milano sarà quest'anno molto importante per le novità che vi si rappresenteranno.

Essa verrà inaugurata il 4 novembre colla prima rappresentazione della nuovissima opera del maestro Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, composta su libretto di Colautti che ridusse in 4 atti per la scena lirica la nota acclamata commedia dramma di Scribe e Legouvè.

Di quest'opera si fanno assai lieti pronostici.

Interpreti principali del nuovo lavoro del maestro Cilèa saranno le signore Pandolfini e Ghibaudo, il tenore Caruso ed il baritono De Luca.

Altra interessante novità della stagione sarà la *Griselda* di Massenet che ottenne un così gran successo a Parigi, e che verrà messa in scena dallo stesso autore, ed interpretata dalla signora Lafarge, dell'Opera di Parigi, dal tenore Baselli e dai baritoni De Luca e Sottolana.

Terza opera sarà la *Fedora* di Giordano col tenore Caruso nella parte di «Loris» da lui creata allo stesso Teatro Lirico.

Concertatore e direttore d'orchestra sarà Cleofonte Campanini.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 10 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	11/10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.3	750.3	749.9	749.4
Umido relativo	61.5	78	90	—
Stato del cielo	copert.	copert.	coperto	copert.
Acqua cad. mm.	—	—	—	10.5
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	18.8	17.0	16.8	16.6

10 Temperatura	massima	17.3
	minima	11.0
	minima all'aperto	10.0
11 Temperatura	minima	13.1
	minima all'aperto	13.0

Tempo probabile:

Venti moderati o forti meridionali; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggie e qualche temporale; mare alquanto agitato.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 19 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di maestra della II e III classe femminile delle scuole riunite di Terronzano Zugliano, con lo stipendio di annue lire 600.

Pozzuolo 11 ottobre 1902.

Il Sindaco
GIUSEPPE MENAZZI.

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS** —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN - Schio** (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

Leggete e Sbalordite!...

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)

avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci ordinate e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da diritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua spettabile e numerosa clientela che a richiesta

Per sole Lire SEDICI

si spediscono franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia

DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO

DI

LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

1 Absinthe	13 Crema di Caffè	25 Ginepro	37 Sciroppo di China
2 Alchermes	14 id. di Cannella	26 Kümmel	38 id. di Framboise
3 Amaro Telsini	15 id. di Cioccolato	27 Lagrime di Missolungi	39 id. di Fragola
4 Ananasso della Martin.	16 id. di Garofano	28 Mandarino	40 id. di Granatina
5 Anisetta di Bordeaux	17 id. di Rose	29 Maraschino	41 id. di Limone
6 Arancio	18 id. di Vaniglia	30 Mastica	42 id. di Orzata
7 Balsamo di Corinto	19 Curacao d'Olanda	31 Menta Glaciale	43 id. di Ribes
8 Banano d'Egitto	20 Elisir di Atene	32 Nettare dei Greci	44 id. di Soda Champagne
9 Benedettino	21 id. China	33 Specio Inglese	45 id. di Tamarindo
10 Centerbe	22 id. Coca Boliviana	34 Rhum	46 id. di Viola
11 Chartreuse	23 Fernet	35 Sciroppo d'Amarena	47 Vermouth di Torino
12 Cognac	24 Ferro-China	36 id. di Cedro	48 Whisky

NB. — Nel trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita.

Inviare commissioni accompagnate da Lire **SEDICI** *in Vaglia al Primario Stabilimento Industriale*

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori, Dolcieri, Caffettieri!

Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con elegante etichetta 48 Bottiglie contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, godendo così lo sconto considerevole di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOZZINE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire UNA PER CIASCUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente franche d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegni per semplificazione amministrativa, nè si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene.

CAMPIONI GRATIS: Coloro che prima di decidersi a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità dei LIQUORI ABBENANT spediscano il SOLO COSTO POSTALE di CENTESIMI CINQUANTA in francobolli e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ — mediante posta raccomandata — in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT giusta il numerato elenco suesposto si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 a 31 - 33 - 34 - 48 — LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 — ROSOLII ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 a 22 - 27 - 32 e SCIROPPI ai numeri 35 a 46, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare intieramente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, perocchè le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita conforme rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO CAPELLI E BARBA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

Marca Speciale (Depositata)

ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

Prima della cura — Dopo la cura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano.

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LAVENA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — MILANO.

Lavori tipografici, e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica, e sul cervello, ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora delle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco